

» Scisma. Tuttavia fiam tenuti al nostro Annalista, perchè dopo tanti fe-  
 » coli di contrasto riconosce, e confessa la Sovranità de' Pontefici, e in Ro-  
 » ma, e nello Stato della Chiesa. Molto prima lo avrebbe potuto fare, se  
 » in vece d'ufar severa critica agli Scrittori favj, e sinceri da lui creduti  
 » appassionati, l'avesse ufata alle Croniche, e agli Scrittori apertamente  
 » bugiardi, che pure ha antiposti con grave pregiudizio della sua ripu-  
 » tazione, e de' fuoi Annali a' Documenti certi, raccolti diligentemente  
 » dal Rinaldi.

» Anche l'an. 1394. fidandosi della Cronica di Forlì afferisce, che Car-  
 » lo e Pandolfo Malatesti compraron da Bonifazio IX. Bertinoro per ven-  
 » tidue mila fiorini d'oro. E perchè gli avea visti nel medesimo anno sco-  
 » municati dallo stesso Pontefice per l'invasione da loro fatta di Todi e Nar-  
 » ni, e per aver dato il guasto a' Territorj di Spolieri, e di Terni con in-  
 » trodurre in Orta i Brettoni, e alcune truppe dell' Antipapa, pensa a fal-  
 » varne la compra con farla precedere all'invasione: ma non riflette, che  
 » i Pontefici, come Sovrani costumarono d' infeudare il Patrimonio di  
 » Cristo, non già di venderlo: nemmeno osserva, che venduto una volta  
 » farebbe caduta la S. Sede dal suo diritto, il che andando innanzi troverà  
 » esser falso. Abbiám riferito, per quanto ci è stato possibile il sostanziale  
 » di questo VIII. Volume, tralasciando le ostinate guerre tra' Genovesi,  
 » e Veneziani, e i replicati sconvolgimenti del Regno di Napoli e Sicilia;  
 » questi perchè niente alterarono la Sovranità Pontificia; e quelle, per-  
 » chè aliene dal nostro istituto, e oltre a ciò epilogate dallo stesso Anna-  
 » lista con tutta la immaginabile accuratezza. Una sola cosa ci resta da  
 » riferire, la quale ci ha resa non poca ammirazione.

» Abbiám notato, che egli costantemente descrive espilatori degli erarj  
 » d' Italia tutti i Principi, che in questo secolo, o per diritto che vi aves-  
 » sero, come i Re de' Romani, e l' Imperador Carlo IV. o per esservi  
 » chiamati in ajuto fecero qua la lor comparfa. Lo stesso carattere vedia-  
 » mo fatto a' Ministri Pontificj mandati d' Avignone, finchè stette colà la  
 » Corte: *Gregorio XI.* (dice l'an. 1375. poco prima che tornasse la me-  
 » desima in Italia) *era buon Papa, ma buoni non erano gli Ufiziali Olira-*  
 » *montani da lui mandati al governo d' Italia. Tutti attendevano a divorar*  
 » *le rendite della Camera Pontificia, &c.* E questo per verità a noi Italiani  
 » niente duole, anzi ci sembra risvegliare in chi legge della compassione  
 » per la sventurata Italia. Nemmeno crediamo, che possano rammaricarsi  
 » gl' Inglefi, e i Tedeschi del carattere molto peggiore, ch'ei fa alle com-  
 » pagnie de' Masnadieri di lor gente. Non sappiamo già, come sarà  
 » gradito ciò ch'ei dice in altre occasioni, come farebbe dopo aver nar-  
 » rato l'anno 1324. che i Padovani irritati contro Can dalla Scala: *tanto*  
 » *fecero, che trassero in Italia il Duca di Carintia, e Ottone fratello del*  
 » *Duca d' Austria per isperanza di mettere un buon collare al collo di esso*